

CARITAS AMBROSIANA E ORGANISMI COLLEGATI

La *Caritas Ambrosiana*, Ufficio all'interno del Settore per la Missione e la Carità che opera nel quadro delle linee pastorali indicate dal Capitolo 4 del Sinodo Diocesano 47° , con particolare riferimento alle cost. 129-131, è retta dalle seguenti norme:

1. *Natura*

La Caritas Ambrosiana è l'organismo pastorale istituito dall'Arcivescovo al fine di promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità minori, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. La Caritas Ambrosiana è lo strumento ufficiale della Diocesi per la promozione e il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali, all'interno delle altre specifiche competenze diocesane.

2. *Compiti*

Compiti della Caritas Ambrosiana, come definiti dalla cost. 129, § 2, sono:

- “a) coltivare nella comunità diocesana il senso della carità e anche l'impegno a tradurlo in interventi concreti; impegnarsi a fare in modo che l'amore preferenziale per i poveri, esigenza intrinseca del Vangelo, sia un criterio di discernimento pastorale per tutta la pastorale diocesana;*
- b) promuovere, sostenere ed armonizzare le caritas parrocchiali e decanali, assicurandone l'indirizzo pastorale, secondo le indicazioni dell'Arcivescovo;*
- c) curare il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali, operando in collaborazione con gli altri Uffici [ed Organismi] di pastorale diocesana e con la Caritas italiana;*
- d) mantenere rapporti con le istituzioni civili preposte ad attività socio-assistenziali;*
- e) indire, organizzare e coordinare interventi nelle diverse situazioni di emergenza;*
- f) promuovere studi e ricerche su bisogni e risorse a favorire la formazione degli operatori pastorali della carità;*
- g) promuovere e sostenere il volontariato, specialmente se di iniziativa cristiana;*
- h) coltivare l'attenzione ai problemi dello sviluppo dei paesi del Terzo Mondo, e, quindi, promuovere le opere in suo favore; in particolare con iniziative volte a favorire l'educazione alla pace e alla solidarietà tra i popoli [anche in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale*

Missionaria e servendosi del centro Documentazione Mondialità (espressione del Centro Ambrosiano di Documentazione e Studi Religiosi)] e a promuovere l'obiezione di coscienza e l'Anno di volontariato sociale [e il Servizio Civile in genere], formando, in collaborazione con la pastorale giovanile e gli altri ambiti pastorali interessati, i giovani impegnati in queste esperienze;

i) promuovere iniziative concrete rivolte ai bisogni di particolare gravità, attivando servizi sperimentali come modello e profezia”.

3. Organi, Organismi collegati

Organi della Caritas Ambrosiana sono:

1. il Direttore (o Responsabile) e i Vice Direttori;
2. il Comitato Promozionale.

La Caritas è inoltre dotata di una Consulta e di un Osservatorio permanente e può dare origine a uno o più Coordinamenti.

4. Il Direttore e i Vice Direttori

Il Direttore, nominato dall'Arcivescovo, assicura il perseguimento dei fini della Caritas Ambrosiana. In particolare:

- a) nel quadro del piano pastorale della Diocesi delineato dal Sinodo diocesano 47°, come precisato dai programmi pastorali diocesani, formula, con l'ausilio del Comitato Promozionale, le proposte dei programmi annuali da sottoporre all'Arcivescovo;
- b) provvede all'attuazione dei predetti programmi;
- c) informa periodicamente l'Arcivescovo sull'attività e gli presenta l'annuale relazione;
- d) tiene proficui rapporti con la Caritas Italiana, con le Caritas diocesane e le istituzioni civili ed ecclesiali.

I Vice Direttori sono nominati dall'Arcivescovo con l'incarico di collaborare con il Direttore nella conduzione della Caritas nel suo insieme, di sostituirlo in caso di assenza e di impedimento, di seguire – secondo quanto determinato dal decreto di nomina o dal Vicario episcopale competente o, infine, dal Direttore – determinati ambiti di competenza della Caritas Ambrosiana.

5. Il Comitato Promozionale

Il Comitato Promozionale è costituito, oltre che dal Direttore e dai Vice Direttori, da 9 a 15 membri, laici, presbiteri, diaconi e religiosi, nominati dall'Arcivescovo per un quinquennio. Di essi, uno è designato dal Consiglio Presbiterale e uno dal Consiglio Pastorale Diocesano.

Il Comitato Promozionale, convocato e presieduto dal Direttore:

- a) aiuta il Direttore nel formulare i programmi annuali;
- b) collabora all'attuazione dei programmi formulati, anche attraverso una articolata distribuzione dei compiti;
- c) propone iniziative per la raccolta dei fondi, salva la facoltà del Direttore di procedere nei casi di urgenza di intesa con l'Arcivescovo.

6. Rapporto con la Fondazione e con altri soggetti

La Caritas Ambrosiana ha come soggetto giuridico, cui fare riferimento per le proprie attività, la Fondazione che porta lo stesso nome, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, presieduto dal Vicario competente. Può, inoltre, sempre per il tramite della Fondazione, promuovere la nascita di altri soggetti cui affidare determinate attività e instaurare rapporti di collaborazione con altri già esistenti.

7. La Consulta

La Consulta è costituita da rappresentanti di istituzioni caritative e assistenziali della Diocesi, di organismi di volontariato cristiano, di associazioni, gruppi e movimenti ecclesiali operanti nel settore. La Consulta, presieduta dal Direttore della Caritas, ha lo scopo di consentire la periodica consultazione sui programmi della Caritas, oltre che di facilitare il possibile coordinamento delle iniziative e delle opere, ivi compresa la formazione e l'aggiornamento delle strutture e del personale.

8. Collaborazioni pastorali

La Caritas agisce in stretta unione con gli altri Organismi di Curia, che operano nello stesso ambito o in ambiti affini. In particolare, mantiene stretti rapporti con gli organismi del Settore di appartenenza (Ufficio per la Pastorale Missionaria, Ufficio per la Pastorale dei Migranti e inoltre il

Coordinamento Enti Assistenziali), con i servizi appartenenti al centro per la Pastorale della Vita Quotidiana (in particolare i Servizi per la Vita Sociale e il Lavoro e per la Pastorale Sanitaria), con il Centro per la Pastorale Giovanile e con il Centro per la Parola e la Liturgia, soprattutto per quanto attiene l'elaborazione e l'Attuazione del programma pastorale diocesano.

9. Rapporti con la Caritas italiana e le altre Caritas diocesane, in particolare quelle lombarde

La Caritas Ambrosiana è organismo pastorale, espressione originale della Chiesa locale. Essa, subordinatamente agli indirizzi e ai programmi pastorali della Diocesi, opera in armonia con gli indirizzi generali della Caritas Italiana (cui spetta il coordinamento degli interventi di emergenza nazionale e internazionale) e in spirito di comunione e di collaborazione con le altre Caritas diocesane. In particolare, collabora con il Responsabile regionale e con le Caritas diocesane della Lombardia, per la realizzazione delle delibere e degli indirizzi della Conferenza Episcopale Lombarda, con particolare attenzione ai problemi del territorio.

10. Rapporto con le istituzioni civili del territorio

La Caritas Ambrosiana, d'intesa con il Vicario competente e con il Moderator Curiae, mantiene rapporti con le istituzioni civili preposte ad attività socio-assistenziali, in atteggiamento di collaborazione e di servizio, e può intervenire, a nome della Diocesi, a incontri pubblici e partecipare a iniziative e a organismi che si occupano dei temi di sua competenza. Eventuali convenzioni o accordi possono essere sottoscritti per il tramite della Fondazione o di altri soggetti collegati.

11. Osservatorio permanente

“Allo scopo di promuovere la conoscenza dei bisogni e delle problematiche presenti sul territorio diocesano, la Caritas si provvede di un Osservatorio permanente; esso rileva in modo regolare, competente e sistematico la qualità dei bisogni e insieme delle risorse pubbliche e private disponibili per dare risposta ad essi; individua quindi le iniziative opportune mediante le quali la Chiesa nelle sue diverse articolazioni può integrare le realtà assistenziali già presenti, o rispettivamente coordinarne l'opera. Questo strumento si propone di favorire la presenza premurosa della comunità cristiana alla vita quotidiana delle persone che abitano sul proprio

territorio. Le comunità della Diocesi, soprattutto a livello decanale, utilizzino questo strumento anche per la rilevazione delle loro necessità particolari” (cost. 129, § 3).

12. Caritas parrocchiali e decanali

La Caritas Ambrosiana promuove le Caritas parrocchiali, che agiscono sotto la responsabilità dei parroci e in stretto collegamento con i Consigli pastorali parrocchiali, per il conseguimento delle finalità caritativo-assistenziali e il coordinamento delle diverse espressioni caritative della parrocchia, in riferimento a quanto stabilito dalla cost. 131. Promuove inoltre le Caritas decanali con le funzioni e la struttura previste dalla cost. 130.